



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.1745/1

Prot. n. 17 del 20.05.2020

Al Presidente della Giunta
Regionale

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: **Bonifica dei luoghi sito industriale PRT S.r.l. (Sarno).**

I sottoscritti consiglieri regionali, Vincenzo Viglione e Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale si richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la Polyurethan Recycling Technology (PRT) S.r.l è una società con sede legale e operativa nella Zona Industriale del Comune di Sarno (SA), operante nel settore trattamento di rifiuti non pericolosi, in forza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.ro 317 del 30.12.2014 e successivi D.D. n.ro 47 del 20.02.2015 e D.D. n.ro 192 del 10.09.2015;
- b) nel 2016, attraverso apposito D.D. n.ro 54 del 13.04.2016, la società PRT S.r.l. ottiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività IPPC, codice 5.3 lettera b), punto 2 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, ovvero: *"Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso a [...] pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento"*, nello specifico con una **capacità di trattamento pari a 360t/g;**

Considerato che:

- a) in data 12.02.2016 la UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania con apposito Decreto n.79 aveva escluso con prescrizioni dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di "Ampliamento dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata e da attività industriali e commerciali";
- b) successivamente, con i Decreti Dirigenziali n.ro 133 del 28/07/2016, n.ro 24 del 15/02/2017, n.ro 94 del 25/09/2017, n.ro 131 del 22/11/2017, n.ro 12 del 06/03/2018, n.ro 155 del 9/07/2018, n.ro 192 del 31/07/2019 e n.ro 272 del 14/11/2019, sono state autorizzate una



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

serie di modifiche non sostanziali per: la redistribuzione dei codici CER trattati dall'azienda, l'installazione e l'adeguamento di componenti e infrastrutture impiantistiche, e per l'ampliamento superficiale dell'area occupata dall'installazione;

- c) in particolare, con il D.D. n.ro 272 del 14/11/2019 è stata autorizzata la modifica non sostanziale consistente nell'adeguamento dell'installazione alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n.ro 223/2019, con riduzione dei quantitativi di rifiuti autorizzati e conseguente redistribuzione degli stessi;

rilevato che:

- a) nella notte tra l'11 ed il 12 marzo 2020 uno dei depositi della PRT S.r.l è stato interessato da un vasto incendio che ha avvolto i rifiuti stoccati presso uno dei depositi dell'impianto liberando nell'aria grandissime quantità di sostanze inquinanti;
- b) gli esiti analitici del primo ciclo di campionamento, effettuato nell'arco delle ventiquattro ore dal verificarsi dell'incendio hanno evidenziato valori di concentrazione di diossine e furani particolarmente elevati rispetto ai limiti di riferimento proposti del LAI (Laenderausschuss fuer Immissionsschutz), organismo tedesco generalmente utilizzato dalla comunità scientifica per questa tipologia di verifiche;
- c) sulla base dei suddetti riscontri, in data 14.03.2020 il Sindaco del Comune di Sarno ha emanato ordinanza sindacale con la quale ha imposto alla cittadinanza residente nelle prossimità della zona industriale la disattivazione degli impianti di condizionamento, la chiusura degli infissi esterni e il divieto di consumo di frutta e ortaggi raccolti in data successiva all'incendio;
- d) già nei mesi precedenti alla data dell'incendio l'attività dell'impianto gestito dalla società PRT S.r.l. era stata oggetto di numerose segnalazioni relative alla presenza di emissioni odorigene tali da arrecare forte disagio nella popolazione residente;

atteso che:

- a) a seguito del provvedimento di sequestro disposto dall'Autorità Giudiziaria per accertare le cause e le responsabilità che hanno dato luogo all'incendio dell'11 marzo 2020 l'attività dell'impianto è stata temporaneamente sospesa per effetto dell'ordinanza sindacale del 25.03.2020;
- b) in data 26.03.2020 la Regione Campania, tramite la D.G. per il Ciclo Integrato dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha comunicato alla società PRT che ai fini della ripresa delle attività è consentito l'utilizzo del solo capannone produttivo e delle relative aree autorizzate non interessate dall'incendio e oggetto del provvedimento di sequestro con invito al Dipartimento Arpac di Salerno a svolgere apposito sopralluogo per verificare il rispetto delle prescrizioni impartite;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- c) contro il provvedimento di riapertura di cui alla precedente lettera b) il Sindaco di Sarno è intervenuto ribadendo che alla data del 03.04.2020, termine stabilito per la ripresa delle attività, era ancora vigente l'ordinanza sindacale emessa il 25.03.2020 con la quale veniva inibita la stessa ai sensi degli artt. 50 e 54 del TUEL per la tutela della pubblica incolumità, contro la quale la società PRT ha successivamente proposto ricorso al TAR di Salerno;
- d) tra le prescrizioni stabilite dalla Regione Campania tramite D.G. per il Ciclo Integrato dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno è stato stabilito che ai fini della ripresa delle attività anche nell'area oggetto dell'incendio, occorre che la società PRT S.r.l. svolga le necessarie attività di ripristino ambientale e funzionale del capannone incendiato previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni non ricomprese in AIA.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso

interroga il Presidente della Giunta al fine di sapere

1. se la Giunta Regionale ritiene opportuno, nelle more di una ulteriore verifica di assenza di condizioni di pericolo per i lavoratori e la cittadinanza residente nelle prossimità dell'impianto, sospendere il provvedimento di riapertura delle attività della società PRT S.r.l.;
2. tenuto conto delle diverse modifiche non sostanziali effettuate e autorizzate, e sulla base di quanto stabilito nelle prescrizioni definite in sede di rilascio dell'AIA di cui al D.D. n.54 del 13.04.2016:
 - quali sono gli esiti degli autocontrolli annuali cui è tenuta la società PRT S.r.l. titolare dell'autorizzazione;
 - quali sono le misure documentate che la società ha applicato per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri nell'aria;
 - quali sono gli esiti delle verifiche effettuate nel corso degli anni in merito al corretto stato di manutenzione dell'impianto antincendio e di rispetto delle aree autorizzate allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti gestiti presso l'impianto.

F.to

Vincenzo Viglione

Michele Cammarano